Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Superiore "L. Cossa" - PAVIA
Viale Necchi, 5 - Tel: 0382 33422
Succursale: Viale Montegrappa, 26 – Tel: 0382575182
email: pvis01200g@istruzione.it - pvis01200g@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(documento redatto dal Consiglio di Classe ai sensi della legge 107/15 e del D. Lgs. 62/17)

A.S. 2025/26

TECNICO DEI SERVIZI SANITARI E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Classe 5^DO

CODICI ATECO

- Q86 ASSISTENZA SANITARIA
- Q88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE....3
INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE....4
DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE....5
QUADRO ORARIO....6
PROFILO DELLA CLASSE....7
DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV DO....9
DATI RELATIVI ALLA CLASSE V DO....9
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI....10
FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)....11
OBIETTIVI TRASVERSALI....12
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"....12
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI....13
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE....13
PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA....14
PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA....15
PREPARAZIONE AL COLLOQUIO....16
EDUCAZIONE CIVICA....17
MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ....17
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES....17
ALLEGATI....18
IL CONSIGLIO DI CLASSE....19

PROFILO PROFESSIONALE

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

INDIRIZZO SERVIZI DELLA SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Sanità e assistenza sociale" possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.
È in grado di

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi della sanità e assistenza sociale" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

DATI RELATIVI AL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Continuità didattica nel secondo biennio e quinto anno (Sì/No)
Italiano	Lidia Acquaotta	SI
Storia	Lidia Acquaotta	SI
Igiene e cultura medico sanitaria	Zivardi Simona	NO
Psicologia generale ed applicata	Morgante Carla	SI
Metodologie operative	Pignataro Martina	SI
Lingua Inglese	Garibaldi Barbara	SI
Seconda Lingua Francese	Ranzini Annalisa	SI
Seconda Lingua Spagnolo	Sorriento Giuseppina	NO
Matematica	Cipriano Carmelo	NO
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	Fiori Guido	SI
Ed. civica	Fiori Guido	SI
Sostegno	Bianchi Giulia	NO
Sostegno	Foti Annalisa	NO
Sostegno	Billi Silvia	NO
Ed. Fisica	Ravera Matteo	NO
IRC	Cavazza Filippo	NO

QUADRO ORARIO

	MATERIA	CLASSE IV	CLASSE V
AREA COMUNE	Italiano	4	**4**
	Storia	2	**2**
	Inglese	2	**2**
	Francese/Spagnolo	2	**2**
	Matematica	3	**3**
	Educazione civica	-	**-**
	Ed. Fisica	2	**2**
	IRC	1	**1**
AREA INDIRIZZO	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa	4	**4**
	Psicologia generale ed applicata	5	**5**
	Igiene e cultura medico sanitaria	5	**5**
	Metodologie operative	2	**2**
Totale ore		**32**	**32**

PROFILO DELLA CLASSE

Composizione

La classe V DO è composta da 23 studenti, di cui 4 maschi e 19 femmine. Nel mese di settembre, tre studentesse provenienti da altri istituti si sono inserite nel gruppo classe dopo aver superato gli esami di idoneità. A partire dal secondo quadrimestre, una studentessa ha interrotto la frequenza, senza tuttavia formalizzare il ritiro. All'interno della classe sono presenti quattro studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali si rimanda alle indicazioni contenute nei rispettivi PDP, e quattro studenti con disabilità, per i quali si fa riferimento ai PEI. Per quanto riguarda lo studio della seconda lingua straniera, la classe segue gli insegnamenti di lingua spagnola e lingua francese.

Provenienza territoriale

La maggior parte degli studenti proviene dal comune e dalla provincia di Pavia, alcuni invece dalla provincia di Milano/Lodi.

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Nel complesso, la classe appare abbastanza coesa, pur presentando al suo interno gruppi eterogenei che hanno manifestato approcci e risposte differenti alle proposte educativo-didattiche. Da un lato, si evidenzia la presenza di un ristretto gruppo di studenti che, nel corso del triennio, ha maturato atteggiamenti costruttivi e collaborativi, dimostrando rispetto delle regole, correttezza nei comportamenti e positive capacità relazionali sia con i pari sia con i docenti.

Dall'altro lato, la maggior parte degli studenti, nonostante le strategie adottate dagli insegnanti, non ha pienamente sviluppato una motivazione adeguata a una partecipazione attiva, consapevole e costruttiva al dialogo educativo-didattico.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Dal punto di vista del percorso formativo, la maggior parte degli studenti non ha partecipato al dialogo didattico in modo pienamente serio e costante, evidenziando talvolta una frequenza irregolare e un interesse limitato nei confronti di alcuni contenuti disciplinari. Un ristretto gruppo di alunni, invece, ha sviluppato un metodo di studio abbastanza autonomo e organizzato e, grazie a un impegno adeguato e agli stimoli ricevuti, ha conseguito risultati anche apprezzabili. Un ulteriore gruppo, numericamente contenuto, ha mostrato un impegno discontinuo e settoriale, non sempre traducendolo in un'efficace operatività scolastica, a causa di lacune di base, di una scarsa continuità nello studio, sia in classe sia a casa, e di un atteggiamento talvolta passivo e dispersivo. Infine, alcuni studenti evidenziano difficoltà e incertezze tali da richiedere una guida costante nell'esposizione e nella formulazione di giudizi, in relazione a fragilità cognitive, lacune pregresse e, in alcuni casi, a un limitato senso di responsabilità nel portare a termine il lavoro assegnato.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Nel complesso, le maggiori difficoltà si riscontrano nella produzione scritta e nelle capacità espositive e argomentative, sia in forma orale sia scritta, con particolare riferimento alle discipline di indirizzo e all'esposizione orale in lingua inglese.

Osservazioni sul metodo di studio

Il metodo di studio, per un limitato gruppo di studenti, risulta abbastanza strutturato e funzionale all'affronto di diverse tipologie testuali e operative; esso si è progressivamente consolidato nel corso del percorso di studi grazie all'impegno personale e all'attenzione rivolta alle metodologie didattiche proposte dai docenti.

Un secondo gruppo presenta, invece, un metodo di studio ancora in via di definizione, caratterizzato da alcuni elementi funzionali a specifiche discipline, ma non ancora pienamente organico e sistematico.

Infine, un ristretto gruppo di studenti evidenzia persistenti difficoltà nell'affrontare i nodi problematici delle diverse aree disciplinari, accompagnate da una consapevolezza delle proprie attitudini e abilità ancora parziale.

Livelli generali raggiunti

Nel complesso, al termine del triennio, il livello di conoscenze, abilità e competenze risulta buono per una parte della classe; per un gruppo più numeroso, invece, si colloca su livelli intermedi o di base in diversi ambiti disciplinari.

DATI RELATIVI ALLA CLASSE IV DO

La classe IV DO era costituita da 20 alunni. Viene di seguito riportata la sintesi dello scrutinio finale:

SITUAZIONE	ALUNNI
Promossi a giugno	18
Sospensione del giudizio	2
Promossi a settembre	2
Non promossi	0

DATI RELATIVI ALLA CLASSE V DO

Metodologie didattiche utilizzate: lezione frontale alternata al dialogo: stimoli per la riflessione individuale ed autonoma sugli argomenti proposti. Realizzazione in classe di appunti, schemi e tabelle per la sintesi degli argomenti proposti; lavori di gruppo; studio assistito.

Interventi atti al miglioramento del metodo di studio: agli studenti è stata data la possibilità di rimediare in caso di valutazioni non sufficienti e il voto finale è stato assegnato tenendo conto dell'impegno, della situazione di partenza, degli obiettivi raggiunti e del miglioramento nel corso dell'anno scolastico. Sono stati assegnati esercizi di recupero per colmare le lacune e la scuola ha attivato corsi di recupero in itinere, oltre ad attività di tutoring e di mentoring per favorire il miglioramento individuale.

Interventi di personalizzazione/individualizzazione

L'incremento del successo formativo è stato attuato attraverso l'uso di attività di supporto allo studio individuale e alle attività laboratoriali da parte dei docenti curricolari e/o di quelli dell'organico funzionale.

Interventi di recupero/potenziamento attivati (curricolari e/o extracurricolari)

L'attività didattica della prima fase dell'anno scolastico è stata dedicata alla verifica del lavoro estivo assegnato e al ripasso dei lineamenti essenziali del programma dell'anno precedente al fine di preparare una solida base per lo svolgimento delle nuove tematiche…

I docenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno altresì approntato le seguenti attività:

- pausa didattica;
- corsi di recupero;
- studio autonomo guidato anche in modalità on line;
- colloquio individualizzato con il docente per la preparazione al percorso d'esame;
- interventi mirati all'approfondimento di argomenti specifici nell'area professionalizzante

Strumenti didattici utilizzati: libri, lavagna, mappe concettuali, schemi di sintesi, digital board, dispense realizzate dai docenti, Classroom, Gsuite.

PUNTI DI FORZA: la dotazione della digital board ha permesso una didattica maggiormente coinvolgente attraverso l'uso del linguaggio iconico e multimediale; la piattaforma Gsuite e in particolare Classroom ha permesso di condividere materiali, informazioni, mappe e schemi, nonché di predisporre prove di verifica in formati differenti.

Criticità: nessuna.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, anche alla luce del D.M. n. 328 del 22/12/2022 relativo alle attività di orientamento, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ATTIVITÀ	RELATORE	TITOLO	ARGOMENTO
Orientamento PON - POC PNRR	Prof.ssa Simona Zivardi	Laboratorio di cultura medico – sanitaria.	Orientarsi nel mondo della salute
Congresso	Tavola rotonda Incontri tematici Stand espositivi	Forum delle disabilità - Bologna	Momento di confronto dedicato ai temi dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità, con particolare attenzione a scuola, lavoro, accessibilità e partecipazione sociale.
Educazione alla salute	Dott. Mattia Sala	Consultorio psicologico	Prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse
Orientamento	Fondazione Clerici	Conoscere le professioni	L'OSS - Operatore Socio Sanitario
Orientamento	Teofarma	Dopo la scuola l'azienda	Incontri con l'azienda farmaceutica Teofarma
Orientamento	Ostetrica Federica Mantovanelli IRCCS - San Matteo Pavia	Conoscere le professioni	L'Ostetrica
Orientamento	AINS ODV (Associazione Infermieri in Studi e Ricerca)	Conoscere le professioni	La relazione di cura e le principali patologie: l'ALZHEIMER
Orientamento	Campus della Salute (Università di Pavia)	Conoscere le professioni	Open day - Le professioni sanitarie

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO)

Le attività di Formazione Scuola Lavoro sono state realizzate attraverso percorsi progettati e attuati al fine di consolidare la preparazione degli studenti rispetto alle richieste delle imprese/enti, di favorire l'orientamento dopo il diploma e di agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Per gli alunni BES il Consiglio di classe, in ottemperanza con quanto stabilito dalla normativa vigente e approvato dal Collegio Docenti, si è riservato la possibilità di ridurre le ore di Formazione Scuola Lavoro.

Al fascicolo personale di ogni singolo alunno si allega la certificazione afferente l'attività svolta.

VALUTAZIONE

Le attività sono state valutate tenendo conto del raggiungimento delle competenze professionalizzanti e trasversali. La valutazione è stata riportata nella materia professionalizzante di ciascun indirizzo.

COMPETENZE

- Predispone e sa compilare griglie di osservazione relativamente alle diverse utenze con le quali opera.
- Riconosce le possibilità fisiche, motorie e affettive in relazione allo sviluppo fisico-motorio-cognitivo del bambino, del disabile e dell'anziano.
- Utilizza diverse modalità di interventi comunicativi adatti al contesto in cui opera.
- Differenzia le caratteristiche-target a cui si riferiscono le attività e propone attività utilizzando diverse modalità di animazione.
- Affianca gli ospiti delle strutture in cui opera con aiuti operativi.
- Lavora in équipe riconoscendola come base essenziale per la buona riuscita di un intervento terapeutico e assistenziale.
- E' in grado di impostare un progetto operativo mirato all'utenza di riferimento.
- Saper lavorare rispettando strette scadenze.
- Sa lavorare in gruppo e sa comportarsi in modo corretto, leale e legale.
- Sa affrontare senza scoraggiarsi le nuove sfide e affronta in modo ottimistico le nuove opportunità.
- Sa adattarsi a nuovi contesti, prendendosi carico dei problemi e li elabora fino alla soluzione finale. Sa cooperare, rispettare e imparare.
- Sa cooperare con soggetti con diversi gradi di abilità rispettando i tempi di apprendimento.
- Rispetta le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e pone in essere adeguati comportamenti finalizzati alla gestione del rischio sul posto di lavoro.
- Sa programmare e realizzare progetti con obiettivi a media scadenza anche senza l'aiuto del tutor aziendale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

All'interno del Consiglio di Classe, sono stati concordati alcuni obiettivi sulla base dei bisogni della classe e delle sue particolari caratteristiche:

- potenziamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia, della socializzazione e del rispetto delle regole condivise;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di una mentalità professionale ed imprenditoriale.

OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Alla fine dell'anno scolastico gli alunni devono essere in grado di

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- padroneggiare il lessico relativo al linguaggio specifico;
- redigere testi in forma grammaticalmente ed ortograficamente corretta;
- redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Si intendono privilegiare le seguenti aree di comportamento

relazioni con l'adulto:

- sapere accettare le osservazioni e le segnalazioni di errori;
- utilizzare i suggerimenti;
- saper formulare obiezioni in tono corretto;
- avanzare proposte per migliorare la relazione;

relazioni con la classe:

- rispettare le opinioni degli altri, anche se non condivise;
- assumersi la responsabilità di esprimere le proprie idee;
- svolgere la propria parte nel lavoro collettivo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, il Collegio Docenti stabilisce di adottare le griglie di valutazione per le prove scritte ed orali costruite in base agli indicatori proposti dal MIUR che individuano la corrispondenza tra i voti e le competenze raggiunte dagli studenti e che sono reperibili sul sito dell'istituto.

Al presente documento si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO UTILIZZANDO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PROVE SOTTO ELENCATE

Materia	**Interrogazione (numero medio per ogni alunno)**	**- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità**	**Prova semistrutturata**	**Prova strutturata**	**Quesiti a trattazione sintetica**	**Problema Casi Esercizio**
Italiano	3	5	2	1		
Storia	2		2	1		
Francese	6		3		2	
Spagnolo	3		3			
Inglese	3			3		
Matematica	2					4
Diritto e tecnica amministrativa	4			1	1	3
Ed. civica	5					
Igiene e cultura medico -sanitaria	6		2			5
Metodologie operative	2		2			3
Psicologia	3		2	1		

Materia	Interrogazione (numero medio per ogni alunno)	- Analisi e interpretazione di un testo letterario - Analisi e produzione di un testo argomentativo - Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Quesiti a trattazione sintetica	Problema Casi Esercizio
Ed. Fisica	3					4
Religione	2					

PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA

La prima prova dell'Esame di Stato è strutturata sulla base di tre tipologie, ognuna delle quali con struttura e peculiarità differenti. Durante l'anno scolastico sono state effettuate simulazioni della Prima Prova della durata di 6 ore.

Data	*Valutazione*	*Tipologia*	*Durata ore*
11/02/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6
27/04/2026	Agli elaborati degli alunni è stato assegnato sia il voto in decimi che in ventesimi	A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano B. Analisi e produzione di un testo argomentativo C. Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità	6

PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA

Il **decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022** adotta i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.

Le simulazioni sono state elaborate tenendo conto delle tipologie e dei Nuclei tematici sottoindicati:

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

NUCLEI TEMATICI

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

La durata di ciascuna prova è stata di 6 ore.

Agli elaborati degli alunni è stato assegnato il voto sia in decimi che in ventesimi.

Data	*Nuclei tematici*	*Tipologia*	*Competenze certificate*
12/02/2026	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.	A	2;8
22/04/2026	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.	D	1;7

PREPARAZIONE AL COLLOQUIO

Secondo quanto previsto dall'art. 17 comma 9 del D.L.61/2017 e dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il consiglio di classe ha curato la preparazione degli alunni sviluppando le seguenti attività:

- verifica dell'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle discipline di esame;
- approfondimenti sui nuclei fondanti delle quattro materie anche in chiave interdisciplinare;
- progettazione, elaborazione ed esposizione della relazione dell'attività di Formazione scuola lavoro (ex PCTO);
- realizzazione di percorsi inerenti Educazione civica;
- simulazione a campione data prevista 28/05/2026

EDUCAZIONE CIVICA

Per i percorsi di Educazione Civica e del previgente insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si rimanda a quanto indicato nel Curricolo di Educazione Civica e declinato nei Piani di lavoro delle discipline coinvolte.

Diritto, economia e tecnica amministrativa: La nascita della Costituzione in generale ed i caratteri essenziali dello Stato sociale; crisi dello Stato sociale; approfondimenti degli articoli della Costituzione riguardanti il welfare state ovvero il diritto alla salute, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela degli anziani, delle persone con disabilità, la tutela della donna lavoratrice e del lavoro minorile. In particolare art. 2-3-29-30-31-32-36-37-38 della Costituzione.
Psicologia: Legge 328/2000 il sistema integrato di interventi e servizi sociali
Igiene: Legge 194/1978 I diritti delle donne: diritto ad una maternità consapevole
Inglese: Inclusive Society
Italiano/storia: La condizione femminile tra l'Ottocento e il Novecento

MODALITÀ DI FORMULAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Poiché l'Esame di Stato costituisce per ogni allievo un evento impegnativo di verifica, sia a livello di apprendimento scolastico che di maturità raggiunta, considerate le caratteristiche dell'alunno in questione, ai fini del conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione o del conseguimento dell'Attestato di credito formativo, il Consiglio di Classe richiede prove coerenti con il percorso previsto dal PEI e con le prove simulate svolte durante l'anno scolastico.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (DSA) E BES

Per gli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. A tal fine, nello svolgimento delle prove possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con **bisogni educativi speciali (BES)** certificati e/o formalmente individuati dai consigli di classe, nello svolgimento delle prove verranno concessi gli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e previsti nel piano didattico personalizzato.

ALLEGATI

Al presente documento si allegano

- indicazione dei crediti acquisiti durante il terzo e quarto anno (solo in copia per la commissione);
- griglie di valutazione prove scritte e colloquio;
- programmi dell'ultimo anno di corso a cura dei singoli docenti;
- relazione per alunni con disabilità secondo l'art. 24 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione);
- PDP per alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali secondo l'art. 25 O.M. n. 54 del 26/03/2026 (solo in copia per la commissione).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
Lidia Acquaotta	
Zivardi Simona	
Morgante Carla	
Pignataro Martina	
Garibaldi Barbara	
Ranzini Annalisa	
Sorriento Giuseppina	
Cipriano Carmelo	
Fiori Guido	
Fiori Guido	
Bianchi Giulia	
Foti Annalisa	
Billi Silvia	
Ravera Matteo	
Cavazza Filippo	

Pavia, 15 Maggio 2026

La Dirigente Scolastica
(Prof.ssa Cristina Anna Maria Comini)
La firma è omessa ai sensi dell'Art. 3, D.to Lgs 12/02/1993 n. 39

ALLEGATI

ALLEGATO 1: CREDITI DEL TERZO E QUARTO ANNO

Omissis (ai sensi del d.lgs. 196/2003)

ALLEGATO 2: GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Consegne e vincoli non rispettati o scarsamente rispettati	1-3	____
	Consegne e vincoli parzialmente rispettati	4-5	
	Consegne e vincoli sufficientemente rispettati	**6**	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	7-8	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	9-10	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione del tutto errata	1-3	____
	Comprensione parziale	4-5	
	Comprensione sufficientemente corretta	**6**	
	Comprensione corretta e adeguata	7-8	
	Comprensione esaustiva e approfondita.	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o frammentaria	1-3	____
	Analisi parziale, non del tutto corretta	4-5	
	Analisi sufficientemente corretta con alcune imprecisioni	**6**	
	Analisi completa	7-8	
	Analisi approfondita	9-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione errata	1-3	____
	Interpretazione parziale	4-5	
	Interpretazione sostanzialmente corretta	**6**	
	Interpretazione corretta e approfondita	7-8	
	Interpretazione esaustiva	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-5	
	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	6-8	
	Accettabile individuazione di testi e argomentazioni	**9-10**	——
	Adeguata individuazione di testi e argomentazioni	11-12	
	Completa individuazione di tesi e argomentazioni.	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Capacità del tutto inadeguata	1-5	
	Capacità parzialmente adeguata	6-8	
	Sufficiente capacità	**9-10**	——
	Buona capacità	11-12	
	Ottima capacità	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o errati	1-3	
	Riferimenti culturali presenti, parzialmente corretti e congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali sufficientemente corretti e congruenti	**6**	——
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti	7-8	
	Riferimenti culturali ampi ed efficaci	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili	**6**	——
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	**6**	——
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	**6**	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura;	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato	1-3	
	Presenza di errori e uso non sempre corretto della punteggiatura	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata	**6**	——
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati	1-3	
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	**6**	——
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	**6**	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI - TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborato non pertinente, titolo assente o non coerente	1-5	——
	Elaborato e titolo parzialmente pertinenti	6-8	
	Elaborato sufficientemente pertinente e titolo coerente	9-10	
	Elaborato e titolo adeguatamente pertinenti	11-12	
	Elaborato ampiamente pertinente e titolo efficace	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa e disorganizzata	1-5	——
	Esposizione non sempre chiara e ordinata	6-8	
	Esposizione sufficientemente ordinata e lineare	9-10	
	Esposizione lineare, chiara e accurata	11-12	
	Esposizione molto precisa ed efficace	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze non corrette e riferimenti culturali assenti o errati	1-3	——
	Conoscenze parzialmente corrette e riferimenti culturali presenti, ma non sempre congruenti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente corretti	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo	Ideazione, organizzazione degli argomenti non pertinenti alla traccia	1-3	——
	Ideazione e pianificazione scarsamente pertinenti alla traccia e/o organizzazione inadeguata e disomogenea	4-5	
	Ideazione, pianificazione organizzazione accettabili.	6	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguata.	7-8	
	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione del testo molto efficaci.	9-10	
Coesione e coerenza testuale	Coesione e coerenza molto parziale	1-3	——
	Piano espositivo non coerente con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi	4-5	
	Piano espositivo sufficientemente coerente e coeso	6	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	7-8	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Repertorio lessicale molto scarso e del tutto inadeguato	1-3	
	Padronanza lessicale scarsa e non adeguata.	4-5	
	Padronanza lessicale sufficientemente adeguata	6	
	Repertorio lessicale adeguato	7-8	
	Repertorio lessicale adeguato e ricco	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia*, morfologia, sintassi); uso adeguato ed efficace della punteggiatura	Gravi e diffusi errori grammaticali, uso della punteggiatura non adeguato.	1-3	——
	Presenza di errori ortografici, morfologici, sintattici e uso non sempre corretto della punteggiatura.	4-5	
	Presenza di lievi errori grammaticali, uso della punteggiatura sufficientemente adeguata.	6	
	Correttezza grammaticale e utilizzo efficace della punteggiatura.	7-8	
	Competenze grammaticali elevate ed uso molto efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	——
	Conoscenze superficiali e riferimenti culturali modesti	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze adeguati e riferimenti culturali pertinenti e appropriati	7-8	
	Conoscenze approfondite, puntuali riferimenti culturali	9-10	
Espressione di giudizi critici	Giudizi critici non presenti o espressi in modo inadeguato	1-3	
	Giudizi critici poco coerenti	4-5	
	Giudizi critici espressi in modo sufficientemente adeguato	6	
	Adeguata formulazione di giudizi critici	7-8	
	Efficace formulazione di giudizi critici	9-10	
Totale			

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**

- Se previsto dal PDP, l'ambito non è considerato nella valutazione della prova svolta dagli alunni DSA.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA Ip019 22-23

Indicatori	Descrittori	Punteggio Attribuito	Punteggio max indicatore
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	Utilizzo preciso e corretto del patrimonio lessicale ed espressivo	4	4
	Utilizzo adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con qualche imprecisione	3	
	Utilizzo non del tutto adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con errori diffusi	2	
	Utilizzo non adeguato del patrimonio lessicale ed espressivo con gravi e diffusi errori	1	
Utilizzo della struttura logico-espositiva coerente con quanto richiesto	Struttura coerente con la prova in oggetto	3	3
	Struttura logico-espositiva in alcune parti non coerente alla tipologia della prova	2	
	Struttura logico-espositiva frammentaria e non coerente con la prova in oggetto	1	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	Ottima	5	5
	Buona	4	
	Sufficiente	3	
	Lacunosa	2	
	Gravemente insufficiente	1	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Contestualizza efficacemente e in modo critico l'argomento proposto e propone soluzioni personalizzate	7-8	8
	Contestualizza adeguatamente l'argomento proposto senza proporre soluzioni personalizzate	5-6	
	Non contestualizza adeguatamente l'argomento proposto e propone soluzioni non del tutto adeguate	3-4	
	Non contestualizza l'argomento proposto e non propone soluzioni.	1-2	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 3: PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Lidia Acquaotta
LIBRO DI TESTO: Letteratura e intrecci, Vol. 3, Carlà, Sgroi Palumbo Ed.

PROGRAMMA

UDA 1- Produzione scritta: Tipologia A,B,C dell'Esame di Stato

UDA 2- Letteratura

Positivismo, Naturalismo e Verismo : caratteri generali

Giovanni Verga: vita e formazione, poetica e opere principali

- Vita dei Campi: “La Lupa”, “Rosso Malpelo”.
- Novelle rusticane: "La roba" .
- Ciclo dei Vinti: I Malavoglia: “La famiglia Toscano”; Mastro Don Gesualdo: cenni.

Decadentismo : caratteri generali

Gabriele D’Annunzio: vita e formazione, poetica e opere principali

- Il piacere: “Il ritratto dell’esteta”
- Le vergini delle rocce: “Il programma del superuomo”
- Le Laudi Alcyone: "La pioggia nel pineto"

Giovanni Pascoli: vita e formazione, poetica e opere principali

- La poetica del “fanciullino” e il simbolismo pascoliano
- Myricae: "Novembre", Lavandare", "Temporale", "X agosto"
- I Canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno

Le Avanguardie Storiche: caratteri generali

F. T. Marinetti "Il Manifesto del Futurismo"; "Il Manifesto tecnico della letteratura futurista".

La poesia di guerra

Giuseppe Ungaretti: vita e formazione, caratteristiche e opere principali

- L'allegria: "San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli", "Soldati", "In Memoria".

Il romanzo "psicologico" del primo Novecento: contesto storico e caratteristiche principali

Italo Svevo: vita e formazione, poetica e opere principali

- Una vita- cenni
- Senilità - cenni
- La coscienza di Zeno: "Il fumo", "La morte del padre", "La storia del mio matrimonio", "Psicanalisi".

Luigi Pirandello: vita e formazione, poetica e opere principali

- La poetica dell'Umorismo
- Novelle per un anno: "Il treno ha fischiato"
- Il fu Mattia Pascal: "Mattia Pascal ed Adriano Meis"
- Uno, nessuno e centomila: "Il naso di Moscarda"

La poesia del Novecento: caratteri generali

Eugenio Montale: vita e formazione, poetica e opere principali

- Ossi di seppia: "I Limoni", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Cigola la carrucola del pozzo".
- Le Occasioni: cenni
- Satura: "Ho sceso dandoti il braccio milioni di scale"

Umberto Saba: vita e formazione, poetica e opere principali

- Il Canzoniere: "A mia moglie", "La capra", "Ritratto della mia bambina"

UDA 3 - Analisi di testi non letterari in funzione della produzione scritta (Tipologia B e C)

Educazione civica: vedi Storia “Il ruolo della donna tra Otto e Novecento”

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Lidia Acquaotta
LIBRO DI TESTO: Una storia per il futuro, vol. 3 - VITTORIA CALVANI; Materiale messo a disposizione dall'insegnante

UDA 1 - L'EUROPA E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL XX SEC., LA GRANDE GUERRA

- Gli anni della Belle époque e le trasformazioni sociali in Europa
- La situazione europea tra '800 e '900
- L'Età giolittiana
- La Grande Guerra
- La Conferenza di Parigi e le conseguenze in Europa

UDA 2 - L'EUROPA E L'ITALIA FRA LE DUE GUERRE: L'AFFERMAZIONE DEI REGIMI TOTALITARI

- La Rivoluzione Russa e l'affermazione del Comunismo in URSS
- La situazione italiana nel primo dopoguerra e il Fascismo in Italia
- La situazione tedesca nel primo dopoguerra e il Nazismo in Germania

UDA 3 - DALLA CRISI USA AL NEW DEAL: La crisi americana degli anni Venti e la ripresa del New Deal

UDA 4 - IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

- La Seconda guerra mondiale e gli esiti del conflitto

UDA 5 - IL SECONDO DOPOGUERRA

- L'Italia da Monarchia a Repubblica
- Guerra Fredda: cenni

Educazione civica: vedi Storia "Il ruolo della donna tra Otto e Novecento"

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Cipriano Carmelo
LIBRO DI TESTO:

- MATEMATICA BIANCO-Lineamenti di analisi", volume S-V-U, Bergamini, Trifone, Barozzi Ed. Zanichelli.
- "MODULI DI MATEMATICA-Statistica e probabilità", volume α+β, Bergamini, Trifone, Barozzi, Ed. Zanichelli.

UDA: 1 Richiami di analisi

Ripresa e/o completamento dello studio di funzione. Limiti e asintoti. Continuità e discontinuità, punti di discontinuità (solo graficamente). Lettura di un grafico: dominio, segno, intersezioni con gli assi, limiti, asintoti, punti di discontinuità.

UDA 2: Funzioni esponenziali e logaritmiche

Funzioni esponenziali e logaritmiche. Tracciare il grafico per punti. Risoluzione di equazioni esponenziali e logaritmiche elementari.

UDA 3: Statistica e Probabilità

- Dati statistici. Frequenze. Distribuzione di frequenze. Rappresentazioni grafiche. Indici di posizione centrale e di variabilità. Distribuzione gaussiana.
- Eventi. Evento possibile, certo, impossibile, contrario. Probabilità di un evento. Probabilità classica, soggettiva e statistica. Somma e prodotto di probabilità. Probabilità condizionata

Pavia, 15/05/2023

MATERIA: METODOLOGIE OPERATIVE NEI SERV. SOCIO-SANITARI

DOCENTE: Pignataro Martina
LIBRO DI TESTO: Metodologie Operative Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Venia Lotteri - Paola Boschiero. Altre dispense fornite dal docente.

Uda 1 Servizi ed interventi rivolti alle persone con disagio psichico

- Legge Basaglia
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 2 Servizi e interventi rivolti alle persone con dipendenza

- Definizione di dipendenza
- La suddivisione dei livelli di assistenza
- Servizi di primo soccorso
- Servizi ambulatoriali
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 3 Servizi e interventi rivolti alla terza età

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi
- Le principali terapie per il contrasto al decadimento cognitivo

UDA 4 Servizi e interventi rivolti ai minori

- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

UDA 5 Servizi e interventi rivolti alle persone con disabilità

- ICF e modello bio-psico-sociale
- Servizi integrativi
- Servizi sostitutivi

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

DOCENTE: Carla Morgante
LIBRO DI TESTO: Laboratorio di psicologia generale applicata n. 3 A. Como e Clemente Paravia

UDA 1 GLI ORIENTAMENTI PSICOLOGICI UTILI PER L'INTERVENTO

- L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile.
- La teoria della personalità in Freud (riepilogo dei concetti essenziali).
- La psicoanalisi infantile : Melanie Klein , Donald Winnicott , René Spitz
- L'applicazione della psicoanalisi e della psicoanalisi infantile in ambito professionale.
- I concetti base del comportamentismo e del cognitivismo.
- Le applicazioni della prospettiva comportamentista e cognitivista.
- Concetti e applicazione della psicologia umanistica.
- Concetti e applicazione della teoria sistemico-relazionale.

UDA 2 LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

- Lavorare per progetti: Il significato di "progettare".
- Progettare in ambito socio-sanitario.
- La progettazione per la comunità o gruppi di persone. (fasi della progettazione)
- La progettazione di un piano d'intervento individuale

UDA 3 L'INTERVENTO SUI MINORI MALTRATTATI e FAMILIARI

- Le Fasi e le modalità di intervento sui minori maltrattati.
- Le modalità di intervento sui famigliari maltrattati.
- I servizi dedicati ai minori.
- Intervento individualizzato.

UDA 4 L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DISABILI

- Le modalità di intervento sui comportamenti problema.

- Intervenire sulla disabilità.
- I servizi a disposizione dei soggetti disabili.
- Intervento individualizzato.

UDA 5 GLI INTERVENTI SUI SOGGETTI CON DISAGIO PSICHICO

L'intervento farmacologico.
L'intervento psicoterapeutico.
Le terapie alternative.
I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico.

UDA 6 Gli anziani.(cenni)

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

DOCENTE: Simona Zivardi
LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dall'insegnante

UDA 1: IL SISTEMA NERVOSO:

- Cenni di anatomia del SN (SNC e SNP).
- Fisiologia della trasmissione dell'impulso; sinapsi e neurotrasmettitori
- Il neurone: struttura e funzione
- Le cellule di nevroglia
- Nervi cranici e spinali

UDA 2: LA FAMIGLIA E LA PREVENZIONE.

- **Trasmissione dei caratteri ereditari:** differenza tra le cellule somatiche e sessuali; gametogenesi: cosa si intende per spermatogenesi e per ovogenesi; le tappe principali di spermatogenesi e ovogenesi. **Differenze tra spermatogenesi e ovogenesi**.
- **Dallo zigote al feto**: Come nasce lo **zigote**, il suo corredo cromosomico, mitosi e meiosi, **Morula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; **Blastula** - da cosa è composta e a cosa dà origine, dopo quanti giorni dalla fecondazione si forma; cellule totipotenti o differenziate; **Gastrula** - Quali sono i tre foglietti embrionali che si sviluppano dalla gastrula, a cosa danno origine; **Quali importanti processi avvengono nel primo trimestre di gravidanza**, nel secondo e nel terzo; feto ed embrione – differenza.
- **Annessi embrionali**: placenta - come si sviluppa e funzioni- Cosa sono i villi coriali, cos'è il corion, qual è la funzione dell'amnios e del liquido amniotico.
- **La Donna:** Ciclo ovarico, corpo luteo e ormoni che sostengono la gravidanza; quali sono e loro funzione; **i principali sintomi e cambiamenti fisici e psicologici nella donna in gravidanza e nella puerpera.**
- **Gli esami in gravidanza:** 1, 2 e 3 trimestre, ematoclinici e strumentali – TORCH, ecografie del 1°, 2°, 3° trimestre, duo test, tri-test, translucenza nucale- amniocentesi, villocentesi e funicolocentesi. La gravidanza:

durata e prevenzione del rischio; principali tappe dello sviluppo embrionale e fetale nel primo, secondo e terzo trimestre di gravidanza.

- **Prevenzione in gravidanza:** quali le norme igienico sanitarie e alimentari, quotidianità della donna in gravidanza, **le caratteristiche dello stile di vita sano in termini di igiene quotidiana, restrizioni in gravidanza, attività fisica e lavorativa**, **(UDA interdisciplinare benessere bio psico sociale della donna),** viaggi e alimentazione corretta nelle diverse situazioni di positività o negatività ai test TORCH, acido folico e prevenzione della spina bifida
- **Il Parto:** Dopo quante settimane avviene, variazioni ormonali, parto eutocico e distocico, come si può prese- ntare il bambino, le fasi del travaglio, quali possono essere gli interventi del parto operativo; Cause rischi e prevenzione del parto pretermine; differenti tipologie di parto;
- **Il Neonato:** dimensioni, vernice caseosa, meconio, parametri di sviluppo, pulizia neonatale, cura del moncone ombelicale, quali sono i neonati considerati a rischio
- **Il piano di assistenza sanitaria pediatrica e le cure del neonato**: cosa definisce, quali sono gli interventi che vengono portati avanti nell'isola neonatale, nella postazione di osservazione transizionale e nel nido o roaming-in; quali sono i riflessi primari del neonato, il test di Apgar, gli interventi di profilassi neonatale; funzione del test di Guthrie, funzione del dosaggio radioimmunologico degli ormoni tiroidei, funzione del test di Coombs, prima visita pediatrica; **i bisogni dei bambini**.
- **Patologie neonatali più frequenti**: Malattia emolitica neonatale, malattia emorragica del neonato e asfissia neonatale.

UDA 3: LA DISABILITA'

La disabilità in generale: caratteristiche della disabilità secondo l'OMS, classificazione delle disabilità, sequenza menomazione, disabilità, handicap; tipologie di handicap, handicap motori più comuni, caratteristiche della **disabilità fisica**, scala ICIDH, ICDH-2, ICF, handicap fisici, **Handicap sensoriali e handicap del linguaggio** più comuni; **disabilità psichica e intellettiva:** definizione, ritardo mentale, capacità adattive – test di VABS- e quoziente intellettivo – WAIS- caratteristiche, eziologia e prevenzione del ritardo mentale. Legge 104/1992. Come comportarsi con i soggetti disabili (ipoacusici, ipovedenti, disabilità motoria, epilettico).

LE SCALE: ICIDH-2, VABS, WAIS, ADL E IADL, MINI MENTAL TEST, ICF, indice di Barthel.

La riabilitazione: definizione, equipe multi disciplinare, obbiettivi, figure professionali del team multi disciplinare.

Come comportarsi con i soggetti disabili, anziani e bambini.

I bisogni dei disabili, dei bambini e degli anziani.

Principali Patologie:

- **Sclerosi multipla**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione.
- **SLA**: epidemiologia, diagnosi, sintomi, terapia, riabilitazione
- **Spina bifida**: epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapia.
- **Paralisi cerebrali infantili:** cosa sono, epidemiologia, fattori di rischio, diverse forme, complicanze e terapie.
- **Cecità**: epidemiologia, cos'è, da cosa può essere causata, quali sono i fattori di rischio, la legge n 138 del 3/4/2001, la cecità come problema sociale, quale deve essere l'obbiettivo nella preparazione di un piano di assistenza e l'ipovisione nel bambino.
- **Sordità**: cos'è, ipoacusia totale o parziale, diversi gradi di sordità, fattori di rischio e epoca di insorgenza, cause e classificazione, diagnosi, lo sviluppo nei bambini sordi e caratteristiche del piano di assistenza per questo handicap, sviluppo linguistico e cognitivo.
- **Epilessia**: epidemiologia, definizione, eziologia, fattori scatenanti, classificazione delle epilessie, epilessie generalizzate, epilessie parziali, diagnosi, terapia.
- **D.S. Autistico:** cosa sono, epidemiologia, cause, diagnosi, sintomi – comunicazione, linguaggio, interazione sociale, interessi, comportamento, q.i.- terapia.
- **Le schizofrenie, nevrosi e psicosi:** caratteristiche, classificazione, epidemiologia, terapia.

UDA 4: Le malattie genetiche

Aspetti generali: DNA, gene allele e cromosomi: cosa sono e cosa determinano, definizione di carattere ereditario e di carattere recessivo o dominante, quali sono le cause delle malattie genetiche - le mutazioni puntiformi, strutturali e numeriche, da cosa sono provocate, come possono essere - autosomi ed eterocromosomi: definizione; **schema delle patologie**: Malattia ereditaria autosomica Strutturale -unifattoriale e plurifattoriale – a carattere recessivo o dominante - quali patologie appartenenti a questa classe; Malattia ereditaria autosomica numerica: cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica numerica cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe; Malattia ereditaria eterocromosomica Strutturale cosa significa, quali patologie appartengono a questa classe.

- **Galattosemia (cenni)**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze;
- **Fenilchetonuria**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Fibrosi cistica**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Distrofia muscolare di Duchenne**: epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, aspettativa di vita, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.
- **Emofilia (cenni)**
- **Daltonismo (cenni)**
- **Sindrome di down:** epidemiologia, eziologia, fattori di rischio, tre diverse cause, caratteri somatici, psicologici e intellettivi, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze. Vivere con la sindrome di Down.
- **Talassemia (cenni):** epidemiologia, patogenesi, fattori di rischio, sintomi, Talassemia Major e Minor, complicanze, screening, terapia, prevenzione delle complicanze.

UDA 5: LA SENESCENZA

- **La senescenza**: definizione, età biologica, fisiologica, cronologica, aspettativa di vita, Caratteristiche del **processo fisiologico di invecchiamento** a carico dei diversi organi-organi di senso, apparato muscolare, apparato osteoarticolare, apparato gastroenterico, apparato respiratorio, apparato uro-genitale, sistema immunitario, sistema nervoso; Stili di vita sani per affrontare la terza età; i bisogni del soggetto anziano e il problema sociale; teorie sul processo di invecchiamento (teorie molecolari teorie del deterioramento – usura, radicali liberi, neuro endocrina, immunologica- teoria unificante. Invecchiamento demografico).
- **Osteoporosi e osteopenia**.
- **Invecchiamento patologico e malattie cronico- degenerative nell'anziano** a carico del sistema C.V.: ischemie, ipertensione, aterosclerosi, arteriosclerosi, infarto e ictus. Patologie Neurodegenerative. Diabete e tumori. **Fattori di rischio e caratteristiche delle malattie cronico-degenerative.**
- **Le demenze**: Le demenze; Malattie cerebro-vascolari; Classificazione delle sindromi neurodegenerative (in base al decorso – lieve, moderata, grave- in base all' eziologia – primarie, secondarie); diagnosi. Le principali sindromi neurodegenerative: Alzheimer e Parkinson
- **La demenza di Alzheimer**: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia diagnosi e stadi; Terapie e assistenza al malato
- **Il morbo di Parkinson**: Definizione; Epidemiologia; Patogenesi; Cause; Sintomi; Fisiologia; Diagnosi; Terapie e assistenza al malato.

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Garibaldi Barbara
LIBRO DI TESTO: JUST CARE English for Social work and the Care Sector Ilaria Piccioli Editrice San Marco

UDA 1: Pregnancy: A healthy pregnancy

- Avoiding smoke, alcohol and drugs
- Healthy nutrition
- Active lifestyle
- From prenatal development to birth

UDA 2: Disability: Down Syndrome

- Living with Down syndrome
- Mobility disabilities
- Cerebral palsy
- Epilepsy
- Degenerative diseases:

Alzheimer's disease (A brain with Alzheimer's; Symptoms and diagnosis

Parkinson's disease (Available therapy)

UDA 3: Special needs and society:

- Valuing diversity, promoting equity
- Disability
- Equity vs equality
- Social workers (Main responsibilities; Common activities)

Educazione civica: Inclusive Society

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE: Guido Fiori
LIBRO DI TESTO: “Persone, diritti e aziende”di R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalepore Sanoma editore

UDA 1: IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1. Il rapporto di lavoro
2. La ricerca del lavoro e il collocamento
3. Il colloquio di lavoro
4. Il contratto di lavoro individuale e collettivo
5. La ripartizione in categorie, mansioni, qualifiche
6. I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
7. Il rapporto di pubblico impiego
8. La sospensione e l’estinzione del rapporto di lavoro
9. Le dimissioni e il licenziamento
10. I sindacati, le tutele sindacali e lo statuto dei lavoratori
11. Il diritto di sciopero
12. La tutela del lavoro minorile, della donna lavoratrice e della genitorialità
13. Il Jobs Act
14. Il contratto di somministrazione
15. Il contratto di apprendistato
16. Il tirocinio formativo
17. Il lavoro part-time
18. Gli altri contratti di lavoro atipici

UDA 2: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1. La contabilità del personale
2. Gli elementi della retribuzione

3. L’assegno per il nucleo familiare
4. Le ritenute sociali e fiscali
5. La liquidazione delle retribuzioni
6. L’estinzione del rapporto di lavoro e il Tfr
7. I principi generali dell’organizzazione del personale
8. La struttura organizzativa aziendale
9. Le variabili organizzative non strutturali
10. Gli stili di leadership

UDA 3: LA COLLABORAZIONE NELLE RETI FORMALI E INFORMALI

1. La gestione associata dei servizi sociali
2. Il ruolo del terzo settore
3. L’autorizzazione e l’accreditamento
4. L’acquisto dei servizi e la convenzione
5. La procedura di gara, l’appalto e la concessione
6. La rete nel sistema integrato dei servizi sociali
7. La programmazione locale e il lavoro in rete
8. La co-progettazione
9. Le fasi della co-progettazione

UDA 4: LA RESPONSABILITA’ DELLA P.A. E NEL SETTORE SOCIO SANITARIO

1. La responsabilità della Pubblica Amministrazione
2. La natura della responsabilità civile della PA
3. La responsabilità civile degli enti del Terzo Settore
4. Etica e deontologia professionale
5. La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie
6. La sicurezza delle cure

7. Il consenso informato
8. Il segreto professionale

UDA 5 : L'EROGAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-SANITARI

1. I criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali locali
2. La richiesta del servizio e la valutazione Isee
3. L'informazione e la presa in carico della persona
4. La carta dei servizi sociali
5. Il diritto alla protezione dei dati personali
6. Il trattamento dei dati personali
7. I diritti dell'interessato
8. Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato
9. La disciplina dei Sistemi di gestione della qualità
10. I sistemi di qualità
11. La politica aziendale e la pianificazione della qualità
12. Le attività operative
13. Le valutazioni e il miglioramento
14. Cenni su fundraising e crowdfunding

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: FRANCESE

DOCENTE: Annalisa Ranzini
LIBRO DI TESTO: P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, Enfants, ados, adultes, ed. CLITT

PROGRAMMA

UDA 1 - L'Enfance (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- Les besoins de l'enfant : besoins primaires et besoins secondaires
- Le développement sensoriel
- Le développement moteur et psyco-moteur
- Le développement affectif et psychologique

UDA 2 - L' Adolescence (alcune tematiche si collegano all'uda interdisciplinare)

- L'adolescence, période de croissance et de développement humain
- Les transformations physiques et les changements physiologiques : la puberté
- Les transformations psychologiques et relationnelles
- L'adolescence en famille, la relation entre parents et « ados »
- Le rôle des parents et du groupe d'amis
- Les conduites à risque : alcool, tabac, drogue, comportements dangereux, conduites antisociales, harcèlement, jeux extrêmes, troubles alimentaires, sexualité.

UDA 3 - Handicap

- La définition de handicap
- L'Autisme
- Le syndrome de Down
- La législation en faveur de l'handicap : la Loi du 11 février 2005
- L'intégration, le Projet Personnalisé de scolarisation, les différentes modalités de scolarisation (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)

UDA 4 - Vieillir en santé

- Vieillissement, Sénescence, Sénilité
- Les effets de l'âge sur l'organisme
- L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée (la tematica si collega all'uda interdisciplinare)
- La maladie de Parkinson et d'Alzheimer

UDA 5 - La famille

- La famille d'hier et d'aujourd'hui : la famille traditionnelle, monoparentale, recomposée
- Les PACS

Visione dei seguenti video:

- Les besoins des enfants

https://www.youtube.com/watch?v=JnwzIZHdU7s

- La puberté

https://www.youtube.com/watch?v=pFupk0S83Ww

- Les difficultés des ados

https://www.youtube.com/watch?v=cMhgXfF-VAY

- Le cerveau des ados

https://www.youtube.com/watch?v=tIxKADS7zXk

- Handicap

https://www.youtube.com/watch?v=sqx8JpwxclU

https://www.youtube.com/watch?v=Qg1y2YoVKAg

- La chaleur des familles d'accueil

https://www.dailymotion.com/video/x7h4jjj

- Troisème age : ils veulent vivre ensemble

https://www.dailymotion.com/video/x6gb1m9

- Les familles françaises

https://www.google.com/search?q=la+famille+en+france&oq=la+famille+en+france&aqs=chrome..69i57j0i22i30l9.5239j0j15&sourceid=chrome&ie=UTF-8#fpstate=ive&vld=cid:9d69d060,vid:pzqrQeTO19

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Matteo Ravera
LIBRO DI TESTO: “Persone, diritti e aziende”di R. Rossodivita, I. Gigante, V. Pappalepore, Sanoma editore

Uda 1

- Corsa di resistenza, veloce, intervallata.
- Esercizi di coordinazione
- Esercizi e andature preatletiche.
- Esercizi di stretching, allungamento e rilassamento.
- Esercizi di mobilizzazione attiva e attivo-passiva.
- Esercizi di reattività, prontezza e velocità.
- Esercizi di tonificazione addominale e dorsale.
- Esercizi di opposizione e resistenza anche a coppie.
- Attività con piccoli e grandi attrezzi.
- Esercizi e percorsi di coordinazione e agilità.
- Esercizi di potenziamento generale.

Uda 2

- Attività sportiva individuale: Atletica Leggera, Badminton, Pattinaggio sul ghiaccio.
- Attività sportiva di squadra: Pallavolo, Calcetto, Tennis tavolo, tiro con l’arco.
- Fondamentali individuali e di squadra, regolamenti tecnici.
- Test di valutazione funzionale.

Uda 3

- Teoria delle Scienze Motorie o Salute
- (ART 32)
- Benessere e corretti stili di vita
- Prevenzione
- Attività Fisica: Il fumo, Una sana alimentazione; Un adeguato allenamento; Le dipendenze.
- Capacità Condizionali: Velocità; Resistenza; Forza; Mobilità articolare.

- Primo Soccorso: Emergenze e Urgenze; Ustioni; Fratture; Emorragie; Rianimazione cardio polmonare (RCP/BLSD)
- Cenni storici legati alle Olimpiadi e Paralimpiadi
- Fair play: la carta e i suoi principi; l'arbitro e il suo ruolo il corpo umano

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE: Docente referente Guido Fiori
LIBRO DI TESTO: materiale fornito dai docenti

Diritto, economia e tecnica amministrativa: La nascita della Costituzione in generale ed i caratteri essenziali dello Stato sociale; crisi dello Stato sociale; approfondimenti degli articoli della Costituzione riguardanti il welfare state ovvero il diritto alla salute, l'assistenza e la previdenza sociale, la tutela degli anziani, delle persone con disabilità, la tutela della donna lavoratrice e del lavoro minorile. In particolare art. 2-3-29-30-31-32-36-37-38 della Costituzione.

Psicologia: Legge 328/2000 il sistema integrato di interventi e servizi sociali

Igiene: Legge 194/1978 I diritti delle donne: diritto ad una maternità consapevole

Inglese: Inclusive society

Italiano/storia: Il welfare state in Italia e la condizione femminile tra l'Ottocento e il Novecento

Inglese: Inclusive Society

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: SPAGNOLO

DOCENTE: Giuseppina Sorriento
LIBRO DI TESTO: M.D'Ascanio, B.Foresti, C.Llerena del Castillo, A.Fasoli, Nuevo Mundo Social, CLITT, Roma.

Uda 1: La vejez

- El envejecimiento
- El Alzheimer
- El rol de los ancianos entre tradición y modernidad
- El descuelgue
- La jubilación: descuelgue laboral y social
- Residencia cohousing : envejecer mejor

Uda 2: Los adolescentes

- De la infancia a la edad adulta
- Los conflictos interiores
- Marian Rojas Estapé
- Movilizaciones juveniles
- La Movida Madrileña de los años 80

Uda 3: Problemas de la adolescencia

- La brecha entre la generación de antes y la juventud actual
- Película Patricia Cardos "La mujeres de verdad tienen curvas"
- Las dificultades de aprendizaje

Pavia, 15/05/2026

MATERIA: IRC

DOCENTE: Filippo Cavazza
LIBRO DI TESTO: Orizzonti, A. Campoleoni, L. Crippa, Società Editrice Internazionale.

PROGRAMMA

Uda 1: La ricerca della pace nel mondo e del senso di pace e giustizia interiore, soprattutto alla luce dei molti conflitti in corso a livello mondiale:

- Il superamento del concetto di guerra giusta e legittima difesa
- Il tema della non-violenza

Uda 2: Le risposte dell'uomo di fronte al male:

- Origine del male nella prospettiva delle religioni orientali e di quelle monoteiste;
- Il senso della sofferenza nella vita a partire dalla tradizione del Cristianesimo;
- Vincere il male con il bene

Uda 3: Etica della vita:

- Spunti di riflessione sulle grandi domande della vita

Tutte le domande elencate nei punti 1,2 e 3 sono state affrontate attraverso l'ausilio e il commento di video di breve e media durata, brevi spezzoni di film, testi musicali e/o il commento di articoli su fatti recenti di cronaca.
Il programma ha previsto alcuni dialoghi orali con ogni studente.

Pavia, 15/05/2026

ALLEGATO 4: TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Simulazione 1 Ip 19-ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP19 – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

Con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

n. 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

n. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Documento 1 – Le differenze

"Una volta un dromedario incontrando un cammello gli disse: - Ti compiango, carissimo fratello; saresti un dromedario magnifico anche tu se solo non avessi quella brutta gobba in più. Il cammello gli rispose: - Mi hai rubato la parola. E' una sfortuna per te avere una gobba sola. Ti manca poco ad essere un cammello perfetto: con te la natura ha sbagliato per difetto. La bizzarra querela durò tutta una mattina. In un canto ad ascoltare stava un vecchio beduino e tra sé, intanto, pensava: "Poveretti tutti e due, ognun trova belle soltanto le gobbe sue. Così spesso ragiona al mondo tanta gente che trova sbagliato ciò che è solo differente!"

G. Rodari – Il secondo libro delle filastrocche.

Documento 2 – L' integrazione

"*L'integrazione vera considera il diversabile una risorsa e in questo senso non si tratta di assorbire-omologare un elemento più diverso degli altri, quanto piuttosto far sì che il sistema abbia l'elasticità necessaria per accogliere tutti (...). Un bambino diversabile in una classe è*

una risorsa perché può stimolare un nuovo modello educativo, una nuova didattica, in cui la diversabilità è solo il punto di partenza e l'essere umano il punto di arrivo"

C. Imprudente, Una vita imprudente, Erickson, Trento, 2003.

Documento 3 – L' inclusione

"Quando si parla di integrazione scolastica non è cosa rara che ci si riferisca, invece, ai concetti propri dell'inclusione. Con essa intendiamo l'inserimento adimensionale della persona nel contesto classe, senza che ne sia in alcun modo presa in considerazione e valorizzata la diversità. Da questo punto di vista, in Italia la situazione è nettamente migliorata nel corso degli ultimi anni e molto è stato fatto anche in campo legislativo: disegni di legge ad hoc hanno permesso ai disabili l'accesso alla pubblica istruzione, contribuendo di fatto alla destrutturazione del vecchio adagio che voleva i diversamente abili ghettizzati nei rispettivi istituti di accoglienza specializzata. Se si parla di integrazione, però, i risultati non sono poi così confortanti. L'arte dell'integrazione è un processo di facilitazione che coinvolge l'alunno, gli insegnanti di ruolo e di sostegno, la stessa scuola e il corretto utilizzo degli ausili necessari. Quando anche una sola delle parti in esame viene meno, si torna a parlare di mera inclusione. L'errore non sta nell'aver voluto che i disabili partecipassero alla vita scolastica pubblica, ma nel non aver pensato e organizzato un ambiente veramente educativo (P. Zaniboni, 1986). Non a caso, si sta discutendo molto sull'esigenza di una formazione di tipo specialistico per gli insegnanti di sostegno e sulla necessità, per questi, di operare con continuità sul territorio, abbandonando quindi l'idea di una figura professionale labile e soggetta a continui trasferimenti."

L'informatica come strumento di annullamento delle necessità di delega- M. Gabelli.

Documento 4 – La Sopravvivenza neonatale

"*La sopravvivenza neonatale in Italia negli ultimi anni è in continuo aumento. I livelli di età gestazionale e di peso entro i quali un neonato viene considerato "vitale" si sono gradualmente abbassati grazie ai progressi tecnologici in terapia intensiva neonatale e ad altre attenzioni durante l'epoca prenatale. Nel nostro gruppo la maggior parte dei bambini prematuri sono stati rianimati in sala parto e l'intervento più utilizzato è stata la somministrazione di ossigeno (nell'ultimo decennio è aumentato l'uso della tecnica di intubazione). Spesso la nascita pretermine si associa a disabilità multiple che coinvolgono non solo l'aspetto pediatrico/internistico (patologia broncopolmonare cronica, infezioni ricorrenti, ecc..) ma anche quello sensoriale, motorio e cognitivo. Questi bambini inizialmente necessitano di assistenza sanitaria intensiva perché devono essere sottoposti sia ad interventi chirurgici che a cure mediche, successivamente hanno bisogno di un prolungato e precoce periodo di intervento educativo-riabilitativo multidisciplinare per poter sviluppare tutte le loro potenzialità. Sempre nel nostro studio è emerso che il 43.6% della popolazione presenta un disturbo motorio, il numero dei pazienti aumenta di circa il 10% ogni dieci anni: dal 20% circa negli anni settanta a circa il 53% nell'ultimo decennio, si tratta senz'altro di un incremento sostanziale. La tetraparesi spastica è il tipo di disturbo più frequente. La*

presenza di epilessia farmaco-resistente nel 3% circa dei casi e la grave compromissione nelle autonomie della vita quotidiana rappresentano due variabili che rivestono una notevole importanza nell'ambito della disabilità e della dipendenza. Negli utenti prematuri o con eziologia malformativa il livello di dipendenza/gravità è grave/gravissimo, mentre nei casi che presentano malattie genetiche/cromosomiche è medio"

Studio ISTAT

Documento 5 - Un percorso di riabilitazione

I bambini con Sindrome di Down dal punto di vista motorio possono ottenere importanti risultati, seppur in tempi più lunghi: imparano a camminare, correre, giocare, leggere, scrivere, parlare.

Attraverso il percorso di riabilitazione, i ragazzi possono ottenere un buon livello di autonomia personale e sociale, imparando a prendersi cura della propria persona e riuscendo ad occuparsi della casa, a cucinare, fare sport e uscire con gli amici.

Per raggiungere queste competenze, fondamentali per poter vivere attivamente nella società, gli operatori si inseriscono nel percorso di crescita, per sostenere e valorizzare al meglio potenzialità dei ragazzi e delle loro famiglie.

Tratto da https://www.cooplevalli.it/patologie/sindrome-di-down/

Documento 6 - Attività sportiva per Down

Le persone con Sindrome di Down, grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio della condizione e delle sue eventuali complicanze, hanno oggi la possibilità di raggiungere una buona autonomia sia in ambito lavorativo che sociale. Anche l'attività sportiva fa ormai parte della vita delle persone Down perché essa rappresenta un nuovo mondo da sperimentare oltre che un'occasione di integrazione e amicizia. Che lo sport faccia bene sia alla mente che al corpo non è una novità, i suoi benefici sono maggiori ed ancora più evidenti nelle persone Down che soffrono spesso di obesità, ipotonia muscolare, deficit neurosensoriali. L'esercizio fisico contribuisce a raggiungere e a mantenere un giusto rapporto tra peso e statura, riducendo il rischio di sovrappeso od obesità. Questi soggetti invecchiano piuttosto precocemente e quindi l'esercizio fisico nell'età adulta diventa indispensabile strumento di mantenimento dello stato di salute e, a livello psicologico, di eventuali stati depressivi. L'esercizio fisico pertanto può e deve essere praticato in ogni fase della vita.

Tratto da
https://www.policlinicogemelli.it/news-eventi/centro-fisioterapia-percorsi-di-riabilitazione

Documento 7 - Normativa sull'inserimento lavorativo

La nostra Costituzione cita all'art. 4 "la Repubblica riconosce e garantisce e tutti i cittadini il diritto al lavoro… perché è solo attraverso la realizzazione di tale diritto che ogni persona può vivere a pieno un'esistenza libera e dignitosa".

La normativa sull'inserimento delle persone con disabilità è espressa dalla Legge 68/99 il cui principio centrale è quello del collocamento mirato, inteso come una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto…

Tratto da https://airdown.org/inserimento-lavorativo/

Documento 8 - Se si può, perché no? Progetto Servizio civile

Sono complessivamente 567 i programmi in Italia e all'estero finanziati per il prossimo anno, per un impiego complessivo di 71.741 operatori volontari grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativi alla Missione con cui si prevede di *«promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa del Servizio civile universale»*.

«Va detto – sottolinea in merito la presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile, Laura Milani - *che si tratta di numeri resi possibili dai fondi PNRR e dai mancati avvii del bando 2021. Per questo rinnoviamo la richiesta al Governo di investire per il prossimo triennio almeno 500 milioni annui per garantire numeri adeguati e perché si realizzi realmente quella programmazione prevista che richiede stabilità e un respiro più ampio»*.

Tratto da Ufficio Stampa Fondazione Don Gnocchi.

Documento 9 – Nati due volte

"Ricordo il professore che, tre mesi dopo il parto, dietro la scrivania del suo studio, ci aveva rivelato la verità, ovvero quello che pensava. Aveva riflettuto a lungo prima di rispondere, in una penombra carica di angoscia. Non era ricorso alla sfera di cristallo.
Più esperto di medicina e di uomini di tanti suoi colleghi, ci aveva detto, con voce pacata e ferma, guardandoci negli occhi:" Non posso prevedere come diventerà vostro figlio. Posso fare alcune ipotesi ragionevoli [. .] Però posso sbagliarmi.
Voi dovete vivere giorno per giorno, non dovete pensare ossessivamente al futuro. Sarà un' esperienza durissima, eppure non la deprecherete. Ne uscirete migliorati.
Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi, da quello che saprete dare. Sono nati due volte e il percorso sarà più tormentato. Ma alla fine anche per voi sarà una rinascita.
Questa almeno è la mia esperienza. Non posso dirvi altro."

Da "Nati due volte", G. Pontiggia 2000.

Documento 10 – Amare qualcuno che non hai scelto

"Mamma diceva che amare un fratello non vuol dire scegliere qualcuno da amare, ma ritrovarsi accanto qualcuno che non hai scelto e amarlo."

Da "Mio fratello rincorre i dinosauri", Giacomo Mazzariol.

Documento 11 – Mia figlia è un dono

"*Molti pensano che la disabilità di un figlio sia un dono, ma chiedetelo ai nostri figli. La Sindrome di Down non è un dono, mia figlia è un dono, ma per come è lei, non per la sindrome…".*

***Lo zaino di Emma*. M. Fuga.**

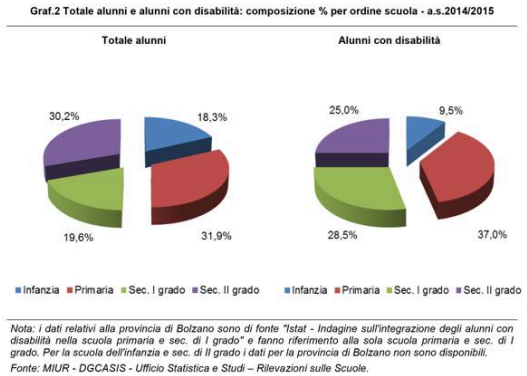
Grafico 1 **tabella 1**

Incidenza dei bambini con sindrome di Down concepiti per età della mamma

Età della mamma	Totale bimbi concepiti per ogni bimbo con sindrome di down	Bimbi con sindrome di down ogni mille bimbi concepiti
Meno di 30 anni	1500	1
30-34 anni	580	2
35-39 anni	280	4
40-44 anni	70	14
Oltre 45 anni	38	26

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Grafico 2 **Dati Regione Lombardia**



Mappa cromosomica **Grafico 3**

CONSEGNA:

Il candidato ponendosi nel ruolo di redattore di una relazione professionale su mandato del Comune di Pavia,* dopo aver esaminato attentamente i documenti proposti, sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze personali, predisponga una relazione professionale finalizzata all'analisi degli interventi e *dei servizi, utilizzando in modo appropriato dati, informazioni e fonti, nel rispetto delle norme di sicurezza e privacy, in funzione dei bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali relativi ad una disabilità dell'età evolutiva, a scelta del candidato (ad es. sindrome di Down, disabilità motoria, disabilità multiple da prematurità). Il candidato può sviluppare la relazione riferendosi a un singolo individuo o a un gruppo di persone, reali o inventati, indicando età, caratteristiche della disabilità e contesto familiare e scolastico, in modo da rendere concreti gli interventi e i servizi descritti.

Il candidato sviluppi la relazione sulla base del modello allegato, articolando l'elaborato nei seguenti punti:

- identificazione dell'età e del tipo di disabilità dei soggetti cui si rivolgono gli interventi;
- analisi dei principali bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali dell'utenza;
- descrizione della patologia e delle caratteristiche psicofisiche dei soggetti affetti dalla tipologia di disabilità considerata;
- descrizione delle strategie educative, riabilitative e di inclusione sociale da impiegare;
- eventuali considerazioni personali, motivate, in merito agli interventi proposti.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

PARTE FISSA

Tipologia D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei fondanti a cui fare riferimento:

Nucleo 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali con elementi di contesto operativo.

Nucleo 7: Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Codici ATECO di riferimento: R- 86; R- 88

TESTO

L'Istituto Professionale "L. Cossa", indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, è stato incaricato dalla Cooperativa Sociale "Il girasole", operante nel territorio nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e diffusione di uno dei servizi erogati dalla cooperativa a favore di persone affette da disagio psichico.

La cooperativa, pur offrendo interventi qualificati, ha riscontrato una scarsa conoscenza del servizio da parte della popolazione e delle famiglie. Si rende pertanto necessario progettare un intervento strutturato che ne promuova la visibilità, evidenziandone finalità, modalità operative e benefici per l'utenza.

Il candidato elabori un progetto tenendo conto che potrà scegliere liberamente la tipologia di disagio psichico a cui fare riferimento ((ad esempio: disturbi d'ansia, depressione, nevrosi, disturbi alimentari, schizofrenia, Disturbi dello spettro autistico ecc….).

Nella elaborazione del progetto dovranno essere descritti in modo specifico:

- *titolo del progetto*
- *Individuazione della problematica o della situazione di partenza e obbiettivi da raggiungere*
- *Descrizione della tipologia di utente a cui si riferisce il servizio (bisogno e/o problematica presentata, patologia, inserimento all'interno di un contesto sociale)*
- *Descrizione del servizio da promuovere presente sul territorio o da realizzare*

- ***Individuazione delle figure/istituzioni che possono promuovere il servizio (chi lo promuove, a chi, in che modo)***
- ***Creazione di un contenuto che promuova il servizio****, che evidenzi in maniera chiara i vantaggi per l'utente a cui è rivolto*

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito l'accesso ad internet.
Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.